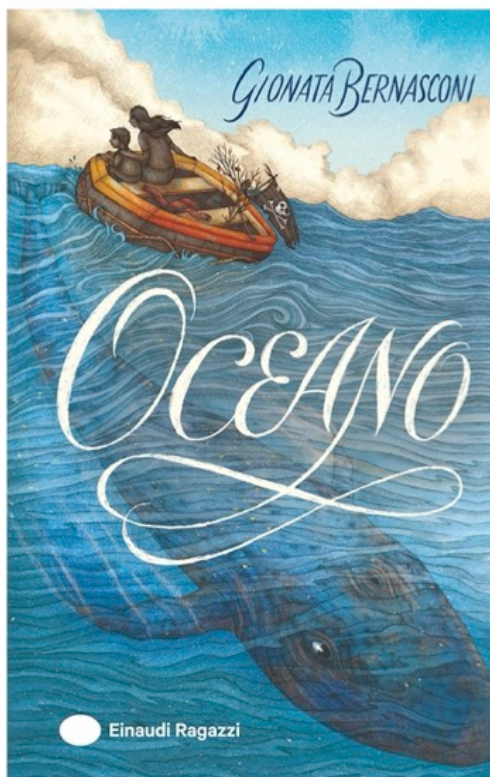




CORRIERE DEL TICINO

Gionata Bernasconi

Editore: Einaudi Ragazzi

Pagine: 96

Prezzo: € 12

«In quell'istante capì che il mondo come lo aveva conosciuto fino a quel giorno non sarebbe mai più ritornato». Questo pensiero di Alice, che con il fratello Milo, si trova d'un tratto ad affrontare la più grande delle (dis)avventure, dalla soluzione della quale dipendono addirittura la vita o la morte, è il pensiero che racchiude il senso dell'intera

narrazione. I due bambini, infatti, devono affrontare nello stesso tempo l'elaborazione di un lutto come pochi altri, la perdita del padre nel fuoco della nave ora inabissatasi, su cui prima si trovavano; assumersi la responsabilità della propria crescita, ciascuno secondo le sue possibilità; imparare a far fronte a difficoltà, apparentemente insuperabili, che la vita di due naufraghi su un canotto in mezzo all'oceano comporta; mantenere viva e desta la loro umanità, per quanto piccola e alle prime armi possa essere. Il tutto nel bel mezzo dell'Oceano grande e terribile, qui descritto sia come placenta che ingloba e protegge, sia come leviatano che tutto divora, senza distinzione, la vita e la speranza, i colpevoli e gli innocenti.

